

LA CITTA', I LUOGHI E LA SICUREZZA**LA PROCURA**

INIZIALMENTE IL PM MONFERINI AVEVA CHIESTO L'ARCHIVIAZIONE POI LA BRUSCA RETROMARCIA

**L'ACCUSA**

L'EX ASSESSORE ALLA CULTURA SIMONE SILIANI E' STATO COINVOLTO PER LA RESPONSABILITA' DEL COMUNE

Morte al Forte Belvedere, tre nuovi

Chiuso il supplemento d'inchiesta sul primo incidente del 2006: nei guai l'ex

indagati

assessore Siliani e due tecnici

di GIGI PAOLI

L'ALTRA TRAGEDIA**L'incidente**

Veronica Locatelli, ricercatrice di trentasette anni, morì la sera del 15 luglio 2008 precipitando da un bastione del Forte Belvedere dove era in corso una mostra fotografica

NEL MASSIMO riserbo la procura di Firenze ha chiuso in queste ore il supplemento d'indagine sul primo incidente mortale avvenuto al Forte Belvedere: quello in cui perse la vita il ventenne romano Luca Raso cadendo da un bastione nella notte fra il 3 e il 4 settembre 2006. Per quell'incidente, fino a oggi, il sostituto procuratore Giulio Monferini aveva portato

OMICIDIO COLPOSO

Era finito sotto processo solo il gestore della struttura Il gip impose un allargamento

in giudizio solo Lorenzo Luzzetti del teatro Puccini, che a quel tempo era il gestore della struttura e che lunedì si presenterà in tribunale per la prima udienza dibattimentale a suo carico. Ora però, accanto a Luzzetti, altre persone si trovano sotto inchiesta, come emerge dall'avviso di conclusione delle indagini: l'allora assessore comunale alla cultura Simone Siliani, Giuseppe Gherpelli in quanto ex responsabile della direzione cultura di Palazzo Vecchio, e il perito industriale Ulderico Frusi, più volte autore di piani di sicu-



VENT'ANNI Luca Raso, romano, precipitò da un bastione del Forte nella notte fra il 3 e il 4 settembre 2006

rezza; questi ultimi due già coinvolti nell'inchiesta sul secondo incidente mortale al Forte, del quale fu vittima nell'estate 2008 la ricercatrice trentasettenne Veronica Locatelli. E' un colpo di scena che cambia drasticamente le carte in tavola nell'inchiesta sulla prima tragedia e che, finalmente, porta quest'inchiesta sul binario già tracciato dal sostituto procuratore

Concetta Gintoli, titolare dell'inchiesta sulla morte di Veronica, e che ha chiesto nei giorni scorsi il rinvio a giudizio non solo dei gestori della struttura ma anche di chi, i referenti di Palazzo Vecchio, avrebbe dovuto assicurare una sicurezza che non c'era. A scuotere la procura dal suo torpore sul caso di Luca Raso (rimane tutt'ora inspiegabile l'iniziale richiesta di archiviazione del pm

Monferini) fu il giudice per l'udienza preliminare Rosario Lupo che, nel decreto che disponeva il giudizio per Luzzetti, decise di trasmettere gli atti alla procura per «appurare esattamente quali fossero nell'ambito dell'attività di gestione del Forte, all'epoca dei fatti, i compiti di spettanza esclusiva dell'Associazione Teatro Puccini e quelli di spettanza del Comune, e ciò ai fini delle determi-

nazioni di sua competenza». Il gup Lupo era stato molto chiaro: aveva ritenuto che fossero emersi «profili di responsabilità anche di coloro che hanno la gestione 'istituzionale' del Forte Belvedere, essendo comunque emersa la carenza strutturale dell'illuminazione nel luogo della tragedia e che vanno pertanto approfondite tali responsabilità e individuati i soggetti responsabili».

Che infatti il Forte fosse insicuro, almeno in quella porzione dove si sono chiuse le vite di Luca e Veronica, appare pacifico: alla morte di Luca, scriveva ancora il gup nel maggio 2009, «hanno concorso le condotte colpose di più soggetti». E' pur vero che Luzzetti, in qualità di gestore provvisorio del Forte, avrebbe dovuto impedire l'accesso a quei luoghi palesemente pericolosi per la sicurezza, ma allo stesso tempo «non è nei poteri del concessionario porre rimedio alle carenze strutturali in materia di sicurezza che sono di competenza esclusiva del Comune che non può certamente trasferire sui privati i relativi oneri e obblighi». Oneri e obblighi ai quali il Comune non ha adempiuto. Ed è per questo che anche a Siliani, Frusi, Gherbelli la procura contesta l'omicidio colposo.

gigi.paoli@lanazione.net

**INSICURO**

Il Forte Belvedere, teatro di due incidenti mortali identici avvenuti a distanza di due anni

**L'inchiesta**

Il pm chiede il giudizio per l'ex sindaco Domenici, un funzionario del Comune, un perito industriale e i tre rappresentanti della Cooperativa che gestiva la struttura quell'estate.